



COMUNE DI VESPOLATE

PROVINCIA DI NOVARA

ORDINANZA SINDACALE

N. 1 DEL 05/09/2023

OGGETTO:ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER MOTIVI DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA LOCALE ART. 50 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE NEL CIMITERO COMUNALE CAUSATE DA EVENTI METERELOGICI AVVERSI DEL 26 AGOSTO U.S.

IL SINDACO

PREMESSO che durante il pomeriggio del 26 agosto si è abbattuto un violento nubifragio con forte vento e che per tale motivo si sono verificati ingenti danni su tutto il territorio (alberi abbattuti, tetti divelti)

PRESO ATTO dei danni provocati all'interno del Cimitero Comunale, in particolar modo alla Cappella Pozzi, Lotto 1 campo E n. 1, la quale versa in stato di abbandono, con il crollo dei marmi di cui sono rivestiti i loculi interni, infiltrazioni dalla copertura, rottura del sigillo di chiusura della parte ipogea, crollo degli elementi esterni e ammaloramento delle facciate, come da verbale di sopralluogo eseguito in data 28/08/2023;

VALUTATO il rischio per la sicurezza e l'incolumità pubblica a causa delle salme immerse in acqua e della pericolosità strutturale delle murature dei loculi;

RITENUTO di dover ricorrere nella circostanza attuale al potere contingibile ed urgente, configurandosi la necessità di porre rimedio ad una situazione di natura straordinaria, a tutela della sicurezza dei cittadini;

VISTA la sussistenza dello stato di abbandono della Cappella cimiteriale Pozzi e preso atto che da molto tempo nessuno accede e si reca il loco in quanto il manufatto presenta assenza di suppellettili e la struttura risulta impraticabile e gravemente deteriorata;

ESEGUITA la ricerca negli atti d'ufficio della Concessione cimiteriale del terreno, con esito negativo;

ESEGUITE le opportune verifiche anagrafiche dei discendenti della famiglia Pozzi, le quali si fermano al decesso della Sig.ra Pozzi Nerina fu Giovanni l'08 febbraio 1998;

VISTO che ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., il Sindaco quale rappresentante della Comunità Locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, anche in caso di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana.

DATO ATTO che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del Sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di

conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili che si sostanziano anche nell'imposizione di obblighi e limitazioni temporanee a carico dell'utenza. Non potendosi fare ricorso al procedimento ordinario di decadenza, è legittima l'adozione, da parte del Sindaco, di ordinanze contingibili atte a fronteggiare la situazione e l'assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile, a tutela della pubblica incolumità, irrilevante essendo che la situazione sia risalente nel tempo laddove sia proprio il protrarsi di tale situazione ad aggravare il pericolo e l'urgenza del provvedere, i quali giustificano la deviazione dal principio di tipicità degli atti amministrativi e la possibilità di derogare alla disciplina vigente, stante la configurazione residuale, quasi di chiusura, di tale tipologia provvedimentale.

CONSIDERATO CHE è necessario ripristinare l'ordine, il decoro, la sicurezza e la sacralità, nonché il rispetto dovuto ai defunti.

RITENUTO CHE sussista la necessità di procedere al recupero e messa in sicurezza della Cappella Pozzi al fine di garantire l'igiene, il decoro, la piena funzionalità e la sicurezza del manufatto.

RICHIAMATI:

- Il vigente Regolamento comunale di Polizia Cimiteriale;
- Il D.P.R. n.285/1990;
- Il D.lgs. n.267/2000;
- Il D.P.R. n.254/2003;
- La Legge n.241/1990;
- La Legge n.130/2001;
- Le circolari del Ministero della Sanità n.24/1993 e n.10/1998;
- La risoluzione del Ministero della Salute n.400.VIII/9Q/3886 del 30/10/2003;

DATO ATTO che le ricerche anagrafiche condotte per avvisare i parenti dei defunti, anche per il lungo lasso di tempo trascorso dalla sepoltura non hanno consentito l'identificazione dei nominativi di parenti;

Con i poteri di cui gli artt. 50 comma 5 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

per le motivazioni in premessa:

- di provvedere alla estumulazione straordinaria delle salme tumulate all'interno della Cappella Pozzi, Lotto 1 campo E n. 1 presso il Cimitero di Vespolate, sito in Via Gramsci s.n.c., indicate nell'elenco allegato sotto la lettera "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
- che le suddette operazioni di estumulazione straordinaria saranno eseguite dalla seconda metà del mese di ottobre 2023;
- che nelle operazioni di estumulazione sia adottata ogni cautela necessaria ad evitare situazioni di disagio ai parenti dei defunti ed ai visitatori del cimitero, nel rispetto delle salme estumulate;
- che gli spazi interessati dalle operazioni di estumulazione siano opportunamente delimitati e protetti per impedire l'accesso ad estranei e per garantire la riservatezza delle operazioni, sino all'ultimazione delle stesse;
- che le operazioni di estumulazione siano condotte a partire dalle ore 08,00, di tutti i giorni esclusi i festivi, fino alla conclusione delle operazioni, fatte salve diverse esigenze di servizio.
- ai concessionari, agli eredi o aventi diritto per qualunque causa di provvedere alle opere manutentive, sia ordinarie che straordinarie, al fine di evitare che dalle condizioni di incuria possano conseguire anche potenziali pericoli per la pubblica incolumità, oltre agli aspetti di decoro e di carattere igienico sanitari che al momento risultano compromessi, entro e non oltre giorni 90 dalla pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio on line e sul sito internet dell'Ente nonché mediante affissione alla casa comunale e presso le sedi cimiteriali interessate, previa dimostrazione dei titoli legittimanti l'intervento, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manutenzione del manufatto. I soggetti che intenderanno mantenere i diritti sui singoli manufatti cimiteriali oggetto di abbandono ed incuria, dovranno manifestare mediante formali comunicazioni, entro il termine suddetto, la volontà di aderire senza alcun indugio ai loro obblighi, acquisendo gli atti di assenso comunque denominati occorrenti per svolgere gli interventi, ricordando altresì che per le sezioni storiche e monumentali è vigente il vincolo storico culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004. La mancata manifestazione formale della volontà di procedere, costituirà di fatto il perdurare dell'inerzia rappresentata per tutti gli effetti conseguenti., compresi quelli ex art. 650 c.p.

INFORMA CHE

- Decorso il termine previsto dalla presente ordinanza, senza ulteriore avviso, si procederà ai sensi del Regolamento di Polizia Mortuaria ai fini della dichiarazione di decadenza della concessione;
 - l'Amministrazione, in caso di irreperibilità o disinteresse dei familiari prossimi dei defunti, procederà, a seguito di estumulazione, all'inumazione dei resti mortali non completamente decomposti, da intendersi quale procedura cumulativa standardizzata;
 - I resti ossei dei resti cadaverici verranno collocati in apposite cassetine o contenitori e custoditi per un periodo di 6 (sei) mesi a disposizione dei parenti e aventi titolo; trascorso tale periodo l'Amministrazione provvederà a collocare i resti nell'ossario comune in via definitiva;
 - In caso di interesse manifestato dagli aventi titolo questi ultimi possono optare per:
 - nell'ipotesi di resti ossei (completa mineralizzazione della salma):
 - Una nuova collocazione in loculo ossario;
 - La cremazione dei resti ossei, con ritiro dell'urna cineraria o nuova concessione di loculo cinerario o deposito nell'ossario comune;
 - nell'ipotesi di resti cadaverici (non completa decomposizione della salma):
 - La cremazione dei resti cadaverici con ritiro dell'urna cineraria o nuova concessione di loculo cinerario o, infine, il deposito nell'ossario comune.
 - Demanda al Responsabile del Servizio Edilizia – Urbanistica – Servizi Cimiteriali tutti gli adempimenti operativi successivi al presente atto dando priorità all'estumulazione straordinaria e di dare la massima diffusione della presente ordinanza anche mediante affissione di apposito avviso sulla Cappella Pozzi. Ai sensi degli artt. 3, comma 4, e 5, comma 3, della L. 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Valeria Gatti, Responsabile dell'Ufficio Servizi Cimiteriali. Copia della presente ordinanza sarà pubblicata nel testo integrale all'albo pretorio on line per 30 giorni, oltre che sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.vespolate.no.it;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giudiziale al TAR del Piemonte nel termine di 60 giorni oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il Sindaco
Davide Molinari